

Comune di Castel San Niccolò

Provincia di Arezzo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. JACOPO DONATTI

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Castel San Niccolò

Organo di revisione

Verbale n. 02 del 29 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Castel San Niccolò che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Firenze, lì 29 Aprile 2016

L'organo di revisione

Dott. Jacopo Donatti



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Jacopo Donatti revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 30.04.2013;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 21 del 21.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 27 del 10.09.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 20.03.2001;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 10.09.2015, con delibera n. 27;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 12 del 17.03.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1445 reversali e n. 1903 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanee deficienze di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Cassa di Risparmio di Firenze spa, reso entro il 30 gennaio

2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	1 In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			56.626,80
Riscossioni	992.471,77	4.197.466,48	5.189.938,25
Pagamenti	1.389.335,75	3.771.243,84	5.160.579,59
Fondo di cassa al 31 dicembre			85.985,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			85.985,46
di cui per cassa vincolata			72.220,70

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	85.985,46
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	72.220,70
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	0
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	72.220,70

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

situazione di cassa			
	2012	2013	2014
2			
Disponibilità	505.116,35	13.764,76	56.626,80
Anticipazioni	0,00	185.393,65	265.872,26
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

anticipazioni di tesoreria			
	3 2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	140,00	362,00	268,00
Utilizzo medio dell'anticipazione	0,00	0,00	367.055,47
Utilizzo massimo dell'anticipazione	501.866,58	578.422,49	702.066,60
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	1.351.461,31	3.109.287,45	1.858.496,57
Entità anticipazione non restituita al 31/12	185.393,65	265.872,26	321.008,68
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	264,43	1.984,28	614,25

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 909.273,81:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 77.464,47 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 72.220,70 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 27.298,27, come risulta dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza			
	4	2013	2014
			2015
Accertamenti di competenza		6.070.485,97	6.908.178,66
Impegni di competenza		6.067.114,77	6.884.162,70
			5.258.286,89
			5.230.988,62
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza		3.371,20	24.015,96
			27.298,27

così dettagliati:

dettaglio gestione di competenza		
		5
		2015
Riscossioni	(+)	4.197.466,48
Pagamenti	(-)	3.771.243,84
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	426.222,64
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	78.466,21
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	52.819,21
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	25.647,00
Residui attivi	(+)	1.060.820,41
Residui passivi	(-)	1.459.744,78
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-398.924,37
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		52.945,27

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.507.815,16	2.297.868,66	2.098.000,58
Entrate titolo II	278.885,99	167.923,98	124.118,08
Entrate titolo III	850.394,13	856.178,62	867.582,26
Totale titoli (I+II+III) (A)	3.637.095,28	3.321.971,26	3.089.700,92
Spese titolo I (B)	3.365.570,78	3.031.787,71	2.796.262,09
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	275.622,34	290.508,47	308.835,06
Recupero disavanzo di amm. Esercizio precedente	0,00	0,00	12.287,18
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-4.097,84	-324,92	-15.396,23
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00		23.950,82
FPV di parte corrente finale (-)	0,00		29.828,88
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-5.878,06
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	0,00		51.206,74
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	40.339,08	35.576,32	45.203,57
Contributo per permessi di costruire	40.339,08	35.576,32	45.203,57
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	2.500,00	11.235,44	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	33.741,24	24.015,96	62.848,84
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	834.237,90	73.946,48	67.415,43
Entrate titolo V **	0,00	190.427,12	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	834.237,90	264.373,60	67.415,43
Spese titolo II (N)	826.768,86	240.032,72	24.720,93
Differenza di parte capitale (P=M-N)	7.469,04	24.340,88	42.694,50
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	40.339,08	35.576,32	45.203,57
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	2.500,00	11.235,44	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	0,00	0,00	54.515,39
FPV di parte capitale finale (-)	0,00	0,00	22.990,33
FPV differenza (E)	0,00	0,00	31.525,06
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (I)	0,00	0,00	31.525,06
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	30.370,04	0,00	279.216,59
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	0,00	308.232,58

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica		
	8	
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	867,77	867,77
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	867,77	867,77

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

entrate e spese non ripetitive	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	45.203,57
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	84.392,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	867,77
Altre (da specificare)	
Totale entrate	130.463,34
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	4.410,86
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	4.410,86
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	126.052,48

Risultato di amministrazione

risultato di amministrazione			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			56.626,80
RISCOSSIONI	992.471,77	4.197.466,48	5.189.938,25
PAGAMENTI	1.389.335,75	3.771.243,84	5.160.579,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			85.985,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			85.985,46
RESIDUI ATTIVI	900.140,47	1.060.820,41	1.960.960,88
RESIDUI PASSIVI	318.907,11	1.459.744,78	1.778.651,89
<i>Differenza</i>			182.308,99
<i>FPV per spese correnti</i>			29.828,88
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			22.990,33
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			215.475,24

Nei residui attivi sono compresi euro 160.000,00. derivanti da accertamenti di tributi (addizionale comunale IRPEF) effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione				
				11
	2013	2014	2014 da riaccertamento	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	15.942,07	94.103,45	271.163,47	215.475,24
di cui:				
a) parte accantonata	2.437,59	71.527,38	347.485,35	392.173,27
b) Parte vincolata	12.992,79	13.167,73	250.160,45	305.762,05
c) Parte destinata	9,00	9.408,34	42.133,13	37.212,64
e) Parte disponibile (+/-) *	502,69		-368.615,46	-519.672,72

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	61.976,35
vincoli derivanti da trasferimenti	22.074,14
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	210.179,53
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.532,03

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	304.842,32
accantonamenti per contenzioso	0,00
accantonamenti per indennità fine mandato	1.561,59
fondo perdite società partecipate	0,00
altri fondi spese e rischi futuri	85.769,36

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo accantonato	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	12.902,94		38.303,80		0,00	51.206,74
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	237083,46	42.133,13			0,00	279.216,59
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	249.986,40	42.133,13	38.303,80	0,00	0,00	330.423,33

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi		2.034.197,26	992.471,77	900.140,47	- 141.585,02
Residui passivi		1.741.194,38	1.389.335,75	318.907,11	- 32.951,52

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Riscontro risultati della gestione		
		12
Gestione di competenza		2015
Totale accertamenti di competenza (+)		5.258.286,89
Totale impegni di competenza (-)		5.230.988,62
SALDO GESTIONE COMPETENZA		27.298,27
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		7.516,40
Minori residui attivi riaccertati (-)		149.101,42
Minori residui passivi riaccertati (+)		32.951,52
SALDO GESTIONE RESIDUI		-108.633,50
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		27.298,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		-108.633,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		330.423,33
DIFFERENZA TRA AVANZO AL 01/01/2015 E QUELLO APPLICATO		-59.259,86
FPV 2015 ENTRATA		78.466,21
FPV 2015 USCITA		-52.819,21
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		215.475,24

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3362
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3078
3	SALDO FINANZIARIO	284
4	SALDO OBIETTIVO 2015	98
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	98
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	186

L'ente ha provveduto in data 26/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie			
			14-15-16
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.142.050,00	819.818,17	717.206,89
I.M.U. recupero evasione	0,00	4.500,00	77.403,00
I.C.I. recupero evasione	15.068,78	5.000,00	6.894,00
T.A.S.I.	0,00	232.500,00	225.340,86
Addizionale I.R.P.E.F.	201.474,65	178.825,64	161.390,34
Imposta comunale sulla pubblicità	2.450,00	2.450,00	2.250,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	412,75	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	
Totale categoria I	1.361.456,18	1.243.093,81	1.190.485,09
Categoria II - Tasse			
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI	559.008,41	580.932,46	549.397,93
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	2.164,00	664,00	95,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	561.172,41	581.596,46	549.492,93
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	672,90	470,10	327,36
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	584.513,67	472.708,29	357.695,20
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	585.186,57	473.178,39	358.022,56
Totale entrate tributarie	2.507.815,16	2.297.868,66	2.098.000,58

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	4.000,00	84.297,00	2107,43%	3.417,31	4,05%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	500,00	95,00	19,00%	95,00	100,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00		0,00%		0,00%
Totale	4.500,00	84.392,00	1875,38%	3.512,31	4,16%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	28.789,54	
Residui riscossi nel 2015	5.041,55	17,51%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.430,14	11,91%
Residui (da residui) al 31/12/2015	20.317,85	70,57%
Residui della competenza	80.879,69	
Residui totali	101.197,54	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
97.178,65	73.946,48	67.415,43

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
			19
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	40.339,08	41,51%	24,35%
2014	35.576,32	48,11%	
2015	45.203,57	67,05%	30,35%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	21		
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	150.457,55	53.730,29	48.858,12
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	100.652,62	99.218,85	68.392,74
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	27.775,82	14.974,84	6.867,22
Totale	278.885,99	167.923,98	124.118,08

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

entrate extratributarie			
			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	662.796,89	694.745,70	670.008,86
Proventi dei beni dell'ente	106.694,57	101.196,97	117.761,65
Interessi su anticip.ni e crediti	1.131,43	982,27	415,24
Utili netti delle aziende	3.966,51	8.024,46	2.668,72
Proventi diversi	75.804,73	51.229,22	76.727,79
Totale entrate extratributarie	850.394,13	856.178,62	867.582,26

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi					
					23
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00		
Casa riposo anziani	533.832,40	586.485,65	-52.653,25	91,02%	90,57%
Illuminazioni votive	31.734,42	33.848,40	-2.113,98	93,75%	86,15%
Mense scolastiche	34.024,44	62.562,16	-28.537,72	54,39%	51,24%
Musei e pinacoteche			0,00		
Teatri, spettacoli e mostre			0,00		
Centro creativo			0,00		
Bagni pubblici			0,00		
Totali	599.591,26	682.896,21	-83.304,95	87,80%	86,70%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	988,90	866,65	867,77
riscossione	988,90	866,65	-
%riscossione	100,00	100,00	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	988,90	866,65	867,77
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00		
entrata netta	988,90	866,65	867,77
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00		
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	866,65	
Residui riscossi nel 2015	866,65	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Non vi sono movimentazione delle somme rimaste a residuo.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

comparazione delle spese correnti			
			28
Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	800.077,57	753.065,27	657.777,96
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	209.272,31	169.650,82	78.260,44
03 - Prestazioni di servizi	951.137,84	918.788,02	771.165,60
04 - Utilizzo di beni di terzi	32.833,21	33.216,41	27.822,73
05 - Trasferimenti	1.141.434,94	947.699,08	1.053.721,20
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	139.344,91	126.168,05	111.197,01
07 - Imposte e tasse	66.731,37	57.233,68	91.906,29
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	24.738,63	25.966,38	4.410,96
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	3.365.570,78	3.031.787,71	2.796.262,19

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	883.678,29	657.777,96
spese incluse nell'int.03	1.335,29	1.598,68
irap	57.373,07	98.445,81
altre spese incluse	57.092,16	39.407,33
Totale spese di personale	999.478,81	797.229,78
spese escluse	64.198,83	40.489,12
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	935.279,98	756.740,66
Spese correnti	3.086.886,84	2.796.262,09
Incidenza % su spese correnti	30,30%	27,06%

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	541.491,37
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	125,84
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	800,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	115.486,59
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	92.137,48
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziaie con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
13	IRAP	39.407,33
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.037,16
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	6.308,33
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	435,68
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	797.229,78

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	435,68
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	2.975,68
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	31.756,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
9	Incentivi per la progettazione	4.921,76
10	Incentivi recupero ICI	400,00
11	Diritto di rogito	0,00
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
	Totale	40.489,12

Non sono stati estinti organismi partecipati pertanto l'ente non ha assunto l'obbligo di riassumere dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
			32
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	22	21	18
spesa per personale (int 1)	800.077,57	752.765,42	657.777,96
spesa corrente	3.365.570,78	3.031.787,71	2.796.262,09
Costo medio per dipendente	36.367,16	35.845,97	36.543,22
incidenza spesa personale su spesa corrente	23,77%	24,83%	23,52%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

Contrattazione integrativa			
			33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	104.344,00	104.824,00	105.943,07
Risorse variabili	16.551,00	16.551,00	16.551,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-8.322,00	-18.058,47	-18.058,47
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	-7.187,00		
Totale FONDO	105.386,00	103.316,53	104.435,60
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,0000%	14,0000%	16,0000%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 - 2011	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.609,74	80,00%	321,95	210,00	111,95
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	797,15	50,00%	398,58	197,24	201,34
Formazione	1.245,48	50,00%	622,74	248,88	373,86
Autovetture (2011)	1.030,54	30,00%	309,16	408,80	-99,64
			1.652,43	1.064,92	587,51

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 210,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 110.581,44 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, pari ad € 2.289.253,50 determina un tasso medio del 4,83%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,04 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali 2015	Previsioni Definitive 2015	Somme impegnate 2015	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			In cifre	In %
1.387.212,32	709.035,03	24.720,93	-684.314,10	-96,51%

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In sede di bilancio di previsione 2015/2017 l'ente si è avvalso della facoltà di accantonare al FCDE in modo graduale (36%). In sede di consuntivo l'applicazione del metodo ordinario determinerebbe un significativo peggioramento del risultato di amministrazione dovuto all'obbligo di dover tener conto anche dei residui riconducibili alla competenza, residui che comunque, sono stati di fatto in gran parte incassati nel periodo successivo al primo gennaio in relazione al fatto che si riferivano a prestazioni erogate nel mese di dicembre (servizio casa albergo, mensa trasporto ecc.).

Pertanto, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, si ritiene opportuno optare in sede di rendiconto per il metodo semplificato di cui al prospetto seguente.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	35 importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	223.047,19
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili (ed effettiva riscos	48.014,29
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	129.809,42
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	304.842,32

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma

Fondo perdite società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.561,59 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	4,29%	3,68%	3,04%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
				38
Anno	2013	2014	2015	
Residuo debito (+)	2.973.792,24	2.698.169,90	2.598.088,56	
Nuovi prestiti (+)	0,00	190.427,12	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	-275.622,34	-290.508,47	-308.835,06	
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,01	0,00	
Totale fine anno	2.698.169,90	2.598.088,56	2.289.253,50	
Nr. Abitanti al 31/12	2.764	2.742	2.707	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
				39
Anno	2013	2014	2015	
Oneri finanziari	139.080,48	124.183,77	110.581,44	
Quota capitale	275.622,34	290.508,47	308.835,06	
Totale fine anno	414.702,82	414.692,24	419.416,50	

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 22 del 30.05.2016 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 12 del 17.03.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro: 32.951,52

residui passivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro: 149.101,42

maggiori residui attivi derivanti dall'anno 2014 e precedenti euro: 7.516,40

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	59.575,21	33.121,41	40.938,34	44.678,64	75.151,89	648.592,56	902.058,05
di cui Tarsu/tari	46.428,58	33.121,41	40.938,34	39.463,53	73.602,90	107.374,84	340.929,60
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	352.494,19	352.494,19
Titolo II	5.305,50	1.400,00	25.001,74	2.139,28	12.768,07	35.955,21	82.569,80
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	1.400,00	25.001,74	0,00	12.768,07	25.000,00	64.169,81
Titolo III	3.008,04	5.463,81	31.204,11	27.571,24	11.731,55	371.226,05	450.204,80
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	67.888,75	39.985,22	97.144,19	74.389,16	99.651,51	1.055.773,82	1.434.832,65
Titolo IV	254.615,08	0,00	0,00	2.468,05	0,00	0,00	257.083,13
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	254.615,08	0,00	0,00	2.468,05	0,00	0,00	257.083,13
Titolo V	79.764,43	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	199.764,43
Tot. Parte capitale	334.379,51	0,00	0,00	2.468,05	120.000,00	0,00	456.847,56
Titolo VI	53.688,79	4.355,36	861,24	2.407,08	2.921,61	5.046,59	69.280,67
Totale Attivi	455.957,05	44.340,58	98.005,43	79.264,29	222.573,12	1.060.820,41	1.960.960,88
PASSIVI							
Titolo I	11.646,98	477,47	21.755,19	12.755,81	58.833,56	1.108.116,75	1.213.585,76
Titolo II	189.696,24	4.000,00	130,56	428,28	1.268,80	8.455,41	203.979,29
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	321.008,68	321.008,68
Titolo IV	15.078,53	1.375,76	399,12	583,74	477,07	22.163,94	40.078,16
Totale Passivi	216.421,75	5.853,23	22.284,87	13.767,83	60.579,43	1.459.744,78	1.778.651,89

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non vi sono debiti fuori Bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11,comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta 8 parametri su 10 di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Gli unici parametri non rispettati sono il n. 4 e il n. 9.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE
Economo	ACCIAI SABRINA
Riscuotitori speciali	AGENTE CONTABILE GRECHI FRANCO
Concessionari	EQUITALIA SPA
Consegnatari azioni	DEPOSITATE PRESSO SEDI SOCIETARIE
Consegnatari beni	AGOSTINI PAOLO

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
Immobilizzazioni materiali	11.238.848,35	150.202,86	-419.871,08	10.969.180,13
Immobilizzazioni finanziarie	650.513,23		14.728,91	665.242,14
Totale immobilizzazioni	11.889.361,58	150.202,86	-405.142,17	11.634.422,27
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	3.125.208,12	68.348,64	-1.228.701,00	1.964.855,76
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	56.626,80	29.358,66		85.985,46
Totale attivo circolante	3.181.834,92	97.707,30	-1.228.701,00	2.050.841,22
Ratei e risconti	38,41		212,79	251,20
				<i>0,00</i>
Totale dell'attivo	15.071.234,91	247.910,16	-1.633.630,38	13.685.514,69
Conti d'ordine	1.382.527,12	-129.710,45	-1.212.298,62	40.518,05
Passivo				
Patrimonio netto	5.763.547,62	334.413,88	-321.274,28	5.776.687,22
Conferimenti	5.005.492,89	22.211,86	-1.146.264,62	3.881.440,13
Debiti di finanziamento	2.598.088,56	-308.835,06		2.289.253,50
Debiti di funzionamento	1.253.021,36	125.824,51	-165.260,11	1.213.585,76
Debiti per anticipazione di cassa	265.872,26	55.136,42		321.008,68
Altri debiti	185.212,22	19.158,55	-831,37	203.539,40
Totale debiti	4.302.194,40	-108.715,58	-166.091,48	4.027.387,34
Ratei e risconti	0,00			0,00
				<i>0,00</i>
Totale del passivo	15.071.234,91	247.910,16	-1.633.630,38	13.685.514,69
Conti d'ordine	1.382.527,12	-129.710,45	-1.212.298,62	40.518,05

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non esistono costi pluriennali capitalizzati.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	150.202,86	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	413.537,47
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	6.333,61
totale	150.202,86	419.871,08

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (31/12/2014).

Rispetto alla valutazione col criterio del costo la corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata è la seguente:

Confronto valore iscritto con quota PN			
			56
Organismo partecipato	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Valore iscritto nel conto del patrimonio al 31/12/2014	Differenza
nuove acque spa	265.536,66	249.576,36	-15.960,30
la ferroviaria italiana spa	76.244,05	75.224,70	-1.019,35
coingas spa	193.800,59	192.720,09	-1.080,50
arezzo casa spa	40.789,58	40.319,46	-470,12
casentino sviluppo e turismo	162,37	136,57	-25,80
casentino servizi srl	88.226,91	91.994,37	3.767,46
polo universitario aretino	481,98	541,68	59,70
totali	665.242,14	650.513,23	-14.728,91

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta	correttamente rilevato	il credito verso l'Erario	per iva
			57
Credito o debito Iva anno precedente			1.098,52
Iva sugli acquisti da portare in detrazione			10.171,76
Iva sulle vendite da versare all'Erario			57.200,27
Versamenti Iva eseguiti nell'anno			46.409,87
Recupero parziale Iva anno 2013			3.415,00
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio			3.894,88

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- a) eventuali gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate
- b) considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi

economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;

economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;

indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;

gestione delle risorse umane e relativo costo;

gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,

attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;

- qualità delle procedure e delle informazioni;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014.

Ripiano disavanzo

Il disavanzo di amministrazione di euro 163.344,44 deve essere applicato al bilancio per l'esercizio 2016 e può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata in carica del consiglio de quo, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

IN CONCLUSIONE

invito il Consiglio di utilizzare, per la copertura del disavanzo riferito a squilibri di parte capitale, la quota destinata agli investimenti, non vincolata, per €. 37.212,64, alleggerendo in questo modo, per tale disavanzo, le quote che graveranno sui bilancio 2016-2018.

CONCLUSIONI

DATO ATTO:

- che, in relazione a quanto sopra evidenziato, il **D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02.04.2015**, ha regolamentato in modo analitico e dettagliato le modalità operative e temporali del ripiano del maggiore disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui (art. 4);
- che l'art. 4 del predetto decreto stabilisce quanto segue: “

1. In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non e' stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, e' interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 puo' essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali.

2. In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non e' stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, e' interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

3. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che registrano un disavanzo al 31 dicembre 2014, in tutto o in parte imputabile al riaccertamento straordinario, definito secondo le modalita' di cui all'art. 1, effettuano le verifiche di cui al comma 2 a decorrere dal rendiconto 2015.

4. Il recupero dell'eventuale quota del disavanzo non derivante dal riaccertamento straordinario puo' essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali.

5. La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalita' di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate.

6. La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

- **che l'art. 188 del D.Lgs. n. 267/2000** disciplina, nella versione in vigore dal 01/01/2015, le modalità ordinarie di ripiano del disavanzo di amministrazione, nonché la tempistica e gli aspetti operativi dello stesso, sanzionandone l'inadempienza con lo scioglimento del consiglio comunale (mediante equiparazione alla mancata approvazione del rendiconto);

1. L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato (...) all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. **Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura**, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori.

che l'art.2, comma 2, del predetto decreto stabilisce quanto segue: *“Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n.118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n.118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori.”;*

DATO ATTO:

- che il recupero del maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, comunque non oltre il termine della legislatura (art. 4 comma 1 del DM 02.04.2015 e art. 188 comma 1 del TUEL D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.);

RILEVATO:

- che il Consiglio Comunale dovrà quindi definire un piano di copertura di tale maggior risultato negativo, **pari a complessivi € 163.344,44** secondo le tempistiche individuate dal citato art. 4, comma 1 del D.M. Economia e Finanze di concerto con l'Interno del 02/04/2015 e dall'art. 188 comma 1 del TUEL;

DATO ATTO:

- che le motivazioni riconducibili alle cause che hanno determinato l'ulteriore disavanzo sono imputabili, in massima parte, alla stima dell'entrata dell'IMU, risultata sovradimensionata oltre che ad una operazione di eliminazione dei residui attivi di parte capitale risultata negativa per circa 71.165,14 €;
- che il Consiglio Comunale dovrà individuare le misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo oltre che il recupero dello stesso nell'arco di tempo individuato;

RITENUTO a tal fine di demandare alla competenza del Consiglio in merito a:

- adottare una tempistica di rientro pari a n. 3 esercizi garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2018 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuare le minori spese genericamente intese come fonte di finanziamento della quota annuale di ripiano del maggior disavanzo;
- stanziare, conseguentemente, nei bilanci comunali di previsione dal 2016 al 2018 la quota annuale di ripiano comprensiva di quella trentennale derivante dal riaccertamento straordinario effettuato nell'anno 2015;
- monitorare lo stato di disavanzo complessivo, cioè determinato sia dall'operazione di riaccertamento straordinario sia dall'approvazione del rendiconto relativo all'anno 2015, al fine di verificare l'effettivo concretizzarsi delle minori spese tali da garantire la corretta copertura del disavanzo.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 invitando il Consiglio Comunale ad adempiere a tutti i passaggi sopra riportati proponendo altresì di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'organo di revisione

Dott. Jacopo Donatti

